



PIANO DELLA PERFORMANCE

2019-2021

CCIAA di Taranto

Approvato dalla Giunta camerale con delibera n.3 del 19.02.2019

Indice

Presentazione del Piano

1. La Camera di Commercio di Taranto

1.1. Chi siamo

1.2. Cosa facciamo

1.3. Come operiamo

2. Identità

2.1. La Camera di Commercio in cifre

2.2. Mandato istituzionale e Missione

2.3 Albero della performance

3. Analisi del contesto

3.1. Analisi del contesto esterno

3.2. Analisi del contesto interno

4. Obiettivi strategici

5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

6 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

7.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Presentazione del Piano

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale, previsto dall'art.10 del D.lgs 27 ottobre 2009, n.150, da adottare in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione pluriennale e di bilancio e da sottoporre ad aggiornamento annuale.

Il Piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi della Camera di commercio di Taranto, definendo, altresì, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance. La predisposizione del Piano della Performance, oltre a costituire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto n.150/2009, rappresenta per la Camera di Commercio di Taranto un'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.lgs. 254/2005.

Il Piano della Performance rappresenta uno strumento per:

- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- individuare ed incorporare le attese dei portatori di interesse (*stakeholder*);
- favorire una effettiva trasparenza e "tracciabilità" dell'azione amministrativa.

Con la definizione della struttura e dei contenuti del Piano della Performance, gli organi di indirizzo identificano la performance complessiva dell'Ente camerale e forniscono il quadro generale nell'ambito del quale si sviluppa l'intero ciclo di gestione della performance.

Il Piano della Performance viene elaborato contestualmente alla predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica (per ciò che attiene agli aspetti strategici) ed al preventivo economico e al budget direzionale (per ciò che attiene agli aspetti operativi ed economici). In particolare, il Piano deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal programma pluriennale ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente camerale, mediante la selezione di obiettivi operativi ed il collegamento a questi di specifici indicatori.

Con la elaborazione del Piano della Performance la Camera di commercio di Taranto si dota di uno strumento che consente di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'ente si è dato, garantendo trasparenza e intellegibilità verso le imprese, le Associazioni, le altre Istituzioni pubbliche, gli utenti, i lavoratori dipendenti e i cittadini. Si intraprende, quindi, un percorso di dialogo e confronto con i cittadini ai fini della realizzazione dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio tarantino.

1. La Camera di Commercio di Taranto

1.1. Chi siamo

La Camera di Commercio di Taranto è un ente autonomo di diritto pubblico che svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali connessi al sistema delle imprese della provincia, nonché di sostegno allo sviluppo dell'economia locale.

L'inizio della sua attività risale al **16 ottobre 1924** in concomitanza con l'istituzione della Provincia di Taranto.

La Camera di commercio inizia ad espletare la funzione di osservatorio e coordinamento dell'economia tarantina avviando una capillare raccolta di dati sull'andamento dell'agricoltura - già fiorente - e del settore industriale allora in piena espansione grazie all'industrie Arsenale e Cantieri Tosi e all'indotto gravitante intorno alle stesse.

Negli anni sessanta l'allargamento degli orizzonti dell'economia industriale locale, cui da impulso l'Italsider, rilancia il ruolo dell'Ente camerale nell'ottica della programmazione economica.

Nel 1993 la legge n.580 di riforma delle Camere di commercio ricostruisce l'organizzazione della Camera intorno ai principi dell'autonomia dell'Ente e della rappresentatività dei suoi organi e costituisce una svolta e un modello per reimpostare il rapporto tra Ente e imprese.

Nel 2003 viene realizzata la Cittadella delle imprese, uno spazio che è punto di riferimento unico per le imprese con la finalità di fornire servizi avanzati sfruttando le più moderne soluzioni informatiche: un luogo aperto alle esigenze del mondo economico e produttivo, ma anche ai bisogni sociali.

Assetto istituzionale e amministrativo

IL PRESIDENTE

Il presidente è il legale rappresentante della Camera di commercio. Dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto una sola volta.

IL CONSIGLIO

E' l'Organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente.

Nell'ambito delle materie di competenza previste dalla legge e dallo statuto, svolge in particolare le seguenti funzioni:

- delibera lo statuto e le relative modifiche ed i regolamenti;
- elegge tra i suoi componenti, con distinte votazioni, il Presidente e la Giunta e nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti;
- determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della camera di commercio, la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo

aggiornamento, il bilancio di esercizio.

I componenti del Consiglio sono designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese appartenenti ai settori economici individuati dalla legge, nonché dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dalle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti. Il numero dei Consiglieri varia in funzione del numero di imprese iscritte.

LA GIUNTA

La Giunta è l'organo esecutivo della Camera di commercio. E' attualmente composta dal Presidente e da otto membri nominati tra gli eletti in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e della cooperazione.

La Giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio e il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

La Giunta, oltre a predisporre per l'approvazione del Consiglio la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio:

- adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività in base a quanto previsto dalla presente legge, dalle relative norme di attuazione, dallo statuto e dai regolamenti;
- delibera sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dimissioni societarie;
- delibera l'istituzione di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione territoriale di competenza, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi sul territorio nei casi di accorpamenti tra camere di commercio;
- adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dalla legge e dallo statuto che non rientri nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello Sviluppo economico e dal Presidente della Giunta regionale.

Il Collegio dei Revisori dei conti, in conformità allo statuto ed alle vigenti disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

IL SEGRETARIO GENERALE

Al Segretario generale della Camera di commercio competono le funzioni di vertice dell'amministrazione corrispondenti a quelli di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il Segretario generale coordina l'attività dell'Ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta.

1.2. Cosa facciamo

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle oltre 49.000 imprese che in provincia di Taranto producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio tarantino.

La Camera di Taranto opera con l'obiettivo di cogliere prontamente le opportunità che il territorio è in grado di offrire armonizzandole con le nuove esigenze di mercato, assumendo un ruolo di sintesi e di stimolo rispetto al sistema produttivo di riferimento.

Alla luce del recente decreto di riforma, la Camera di Commercio di Taranto, in sintesi, svolge:

1. attività amministrativa di pubblicità legale e di settore, e di formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
2. attività di tutela del consumatore e della fede pubblica;
3. attività di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
4. attività di orientamento al lavoro e alle professioni.

1.3. Come operiamo

Le Camere di commercio italiane, insieme alle loro Unioni e alle aziende speciali e agli enti collegati, formano una rete di organizzazioni al servizio delle imprese e del sistema economico. Una struttura complessa e articolata che opera in modo integrato grazie anche ad una rete informatica gestita dalla società consortile InfoCamere.

La Camera di Commercio di Taranto rappresenta uno dei punti del sistema camerale italiano, che si caratterizza essenzialmente per la configurazione "a rete", senza un centro unico quindi, ma con una compresenza di diverse realtà ed espressioni. Esse interagiscono reciprocamente, a livello settoriale e territoriale, per offrire all'utenza e, in particolare, alle imprese un canale privilegiato di accesso all'economia globale e servizi sempre più in linea con le esigenze operative.

Questo sistema a rete rappresenta il più affermato ed efficace esempio di Pubblica Amministrazione interconnessa a livello nazionale. Per la sua realizzazione si è rivelato fondamentale il contributo offerto da alcune strutture base, mentre tecnicamente tutto ciò è stato

reso possibile dall'esistenza di un'unica rete telematica, gestita da InfoCamere, che assicura il collegamento di tutte le realtà camerali.

Questo ha spinto il legislatore a porre la Camera di commercio come interfaccia tra le imprese e le altre pubbliche amministrazioni assegnando al Registro delle imprese il ruolo di hub in cui transitano flussi di informazione in entrata e in uscita verso gli altri enti (ad esempio INPS, Inail, Agenzia delle Entrate per la comunicazione unica ed i Comuni per lo Sportello Unico delle Attività Produttive - SUAP) .

Preziose sono state in questi anni le collaborazioni con l'Amministrazione Provinciale, il Comune di Taranto e la Regione Puglia e con le Associazioni di categoria presenti sul territorio.

2. Identità

2.1 La Camera di Commercio in cifre

• La Sede

La Camera di Commercio di Taranto esercita la propria attività presso la sede della Cittadella delle imprese sita in Taranto al Viale Virgilio, 152. Espressione della efficienza cui la Pubblica Amministrazione deve informare la propria operatività, il 20 giugno 2003 è stata inaugurata quale sede dell'Ente camerale la **Cittadella delle imprese**, riflesso anche nell'immagine del ruolo di riferimento svolto dalla Camera per la realtà economica locale. Creare una microcittà per le imprese vuol dire offrire soluzioni in un unico spazio, rendere possibile la gestione di domande e di bisogni articolati in un solo contesto, snellendo le procedure burocratiche ed amministrative ed operando, dunque, nel segno dell'efficienza.

La sede camerale è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

• Le risorse umane

La Camera di commercio di Taranto ha attualmente (dato riferito al 31 dicembre 2018) n.20 dipendenti (compreso il Segretario Generale f.f.) di cui 13 uomini e 7 donne tutti assunti con contratto a tempo indeterminato. Di questi il 10% ha scelto il part-time.

• Partecipazioni societarie della Camera di Commercio

La Camera di commercio di Taranto detiene quote di partecipazione nei seguenti organismi, quale strumento strategico determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti:

C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati S.c.p.a.

Infocamere S.c.p.a.

SEAP S.p.a. Aeroporti di Puglia

Tecno Holding S.p.a.

Tecno Service Camere S.c.p.a.

Tecnoborsa s.c.p.a.

PROMEM sud est -S.p.a.

BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA

C.A.T. Sviluppo Impresa srl

Distripark Taranto S.c.a r.l. in liquidazione

Agromed S.c.a r.l.

Ecocerved S.c.a r.l.

Isnart S.c.a r.l.

Si.Camera S.r.l.

IC Outsourcing S.c.a r.l.

Retecamere S.c.a r.l. in liquidazione

Job Camere S.c.a r.l. in liquidazione

Consorzio ASI

G.A.L. Magna Grecia

G.A.L. Valle d'Itria

G.A.L. Luoghi del Mito

2.2. Mandato istituzionale e Missione

• Il Mandato istituzionale

In linea con quanto previsto dalla normativa sul riordinamento delle Camere di Commercio (L. 29 dicembre 1993 n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010 n. 23 e, da ultimo, dal D.Lgs. 25 novembre 2016 n.219) la Camera di commercio svolge le funzioni relative a:

a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b);

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

• **La Missione**

La Camera di Commercio di Taranto si è riconosciuta come missione principale quella di creare condizioni favorevoli a un equilibrato sviluppo sociale ed economico della provincia.

Far crescere l'economia del proprio territorio significa, infatti, non soltanto svolgere in maniera efficiente ed efficace i tradizionali servizi amministrativi e di studio dei fenomeni economici e statistici riguardanti il contesto locale, ma anche esercitare un ruolo proattivo e di stimolo nei settori dello startup d'impresa, della valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, dello sviluppo socio-economico locale basato sui criteri della sostenibilità.

Questi sono stati individuati quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità e alle competenze dell'Istituzione camerale. In questa direzione si pone l'attività descritta nelle pagine che seguono e che conferma la volontà dell'Ente camerale di porre in essere strumenti finalizzati a uno sviluppo nel quadro dei moderni processi di produzione e nell'obiettivo di un continuo incremento della competitività.

2.3. Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta (anche graficamente) i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi.

4. AS.1 TERRITORIO

5. OS.1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

6. OO.1.1.A Economia civile
7. OO.1.1.B Distretti
8. OO.1.1.C Suap
9. OO.1.1.D Tavolo istituzionale permanente
10. OO.1.1.E Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni
- 11.

12. AS.2 IMPRESE

13. OS.2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI

14. OO.2.1.A Osservare ed analizzare il Sistema economico locale

15. OS.2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA

16. OO.2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese
17. OO.2.2.B Definire ed attuare una Social Media Strategy per incrementare utilizzo canali social
18. OO.2.2.C Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza

19. OS.2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

20. OO.2.4.A Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government
21. OO.2.4.B Punto unico di accesso
22. OO.2.4.C Punto Impresa Digitale (PID)
23. OO.2.4.D Assicurare servizi reali per l'avvio d'impresa

24. OS.2.5 QUALITA' E SEMPLIFICAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE

25. OO.2.5.A Erogazione dei servizi del Registro delle imprese
26. OO.2.5.B Erogazione dei servizi dell'Area Regolazione del mercato
- 27.

28. AS.3 PERSONE

29. OS.3.1 FORMARE IL PERSONALE

30. OO.3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale
31. OO.3.1.B Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

32. OS.3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE

33. **OO.3.2.A** Sperimentare Smart working

34.

35. AS.4 PROCESSI INTERNI

36. OS.4.1 PARTECIPAZIONI

37. OO.4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate secondo la normativa vigente

38. OS.4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE

39. OO.4.2.A Riqualificazione degli spazi

40. OO.4.2.B Locazione a terzi di spazi non essenziali

41. OS.4.3 ACCORPAMENTO

42. OO.4.3.A Attuazione del percorso di accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi

43. OS.4.4 QUALITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO

44. OO.4.4.A Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi economico-contabile, Affari generali e legali, di Performance e di supporto agli organi istituzionali

45.

46. AS.5 RISORSE

47. OS.5.1 DIRITTO ANNUALE

48. **OO.5.1.A** Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo

49. **OO.5.1.B** Attuare attività di pulizia del credito/debito da Diritto annuale

50. OS.5.2 RISPARMI

51. **OO.5.2.A** Assicurare il contenimento dei costi

52. OS.5.3 ENTRATE AGGIUNTIVE

53. **OO.5.3.A** Individuare e consolidare entrate aggiuntive

3. Analisi del contesto

3.1 Analisi del contesto esterno

Principali tavole di dati

DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Fonte: Infocamere

Imprese registrate per status al 31/12/2017. Tassi di crescita 2016-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2017/2016
Imprese attive	41.721	0,9
Imprese inattive	4.242	5,3
Imprese sospese	6	100,0
Imprese con procedure concorsuali	1.133	-1,6
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.055	5,1
TOTALE REGISTRATE	49.157	1,4
Unità locali	7.953	3,2
TOTALE LOCALIZZAZIONI	57.110	1,6

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2017 e tassi di crescita 2012-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2017/2016	2017/2012
SOCIETA' DI CAPITALE	12.353	6,1	5,2
SOCIETA' DI PERSONE	4.460	-1,8	-1,6
IMPRESE INDIVIDUALI	30.342	0,2	-0,8
COOPERATIVE	1.469	-1,5	-1,1
CONSORZI	209	0,5	-0,1
ALTRE FORME	324	6,6	5,2
TOTALI	49.157	1,4	0,5

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2017 e tasso di crescita anni 2016-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2017/2016
Agricoltura e attività connesse	10.704	-0,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.602	-0,2
Costruzioni	5.071	0,6
Commercio	13.919	0,9
Turismo	3.268	5,0
Trasporti e Spedizioni	1.036	0,2
Assicurazioni e Credito	866	0,7
Servizi alle imprese	3.714	3,0
Altri settori	2.988	2,4
Totale Imprese Classificate	45.168	1,0
Totale Imprese Registrate	49.157	1,4

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2014, 2015 e 2016 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2014			Iscritte nel 2015		Iscritte nel 2016
	2015	2016	2017	2016	2017	2017
Società di capitali	69,6	70,6	68,5	70,3	71,4	70,4
Società di persone	62,6	67,0	66,5	71,2	70,5	70,5
Imprese individuali	78,3	70,2	64,2	78,9	72,8	82,3
Altre forme	72,8	69,3	65,8	77,5	73,5	69,5
Totale	74,7	70,1	65,6	76,1	72,3	77,7

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2014, 2015 e 2016 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2014			Iscritte nel 2015		Iscritte nel 2016
	2015	2016	2017	2016	2017	2017
Agricoltura e attività connesse	94,3	90,4	85,5	95,0	90,9	96,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	95,2	87,8	82,3	93,7	88,1	92,9
Costruzioni	83,8	76,3	70,5	88,1	80,1	91,4
Commercio	85,5	74,9	67,7	87,8	80,5	88,0
Turismo	85,6	74,3	67,5	89,9	83,0	89,6
Trasporti e Spedizioni	91,5	87,2	78,7	87,7	80,7	88,6
Assicurazioni e Credito	85,7	71,4	67,9	80,4	71,4	87,0
Servizi alle imprese	91,0	82,5	75,7	86,7	77,2	93,1
Altri settori	93,1	89,0	82,1	94,9	87,2	94,8
Totale Imprese Classificate	88,2	79,5	73,0	89,6	82,5	91,0

**Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2017
Tasso di crescita 2016-2017**

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2017/2016
Totale imprese registrate	12.353	4.460	49.157	1,4
Totale unità locali	4.529	952	7.953	3,2
Unità locali con sede nella stessa provincia	2.771	839	5.670	3,3
Unità locali con sede nella regione	571	58	853	-0,7
Unità locali con sede nell'area	217	16	317	1,0
Unità locali con sede in Italia	966	38	1.090	7,4
Unità locali con sede all'estero	4	1	23	-20,7

MERCATO DEL LAVORO

Fonte: Istat

Tassi caratteristici del Mercato del lavoro	2014	2015	2016	2017
Tasso di occupazione (15 anni e +)	31.4	32.0	33.6	33,3
Tasso di disoccupazione (15 anni e +)	18.5	18.8	16.5	16,8
(15-24 anni)	54.2	60.6	56.2	59,4
Tasso di attività (15 anni e +)	38.6	39.5	40.2	40,0
Tasso di inattività	61.4	60.5	59.8	60,0

(15 anni e +)				
---------------	--	--	--	--

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Fonte: Istat

Provincia di Taranto. Import Export per Anno e Merce (Ateco 2007) secondo la class. merceologica: Classificazione per attività economica (Ateco 2007)

Periodo riferimento: IV trimestre 2017 - Valori in Euro, dati cumulati

MERCE	2016		2017 provvisorio	
	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	11.368.167	52.588.691	10.274.137	53.630.751
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.153.871.295	111.754	1.123.062.615	1.697
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	853.108.900	1.203.481.103	913.972.213	1.262.505.316
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	141.341	12.066.961	221.580	25.357.694
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	427.484	250.082	242.784	404.766
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	30.832	30.043	33.746	12.915
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	68.285	16.650.285	223.268	2.595.100
TOTALE	2.019.016.304	1.285.178.919	2.048.030.343	1.344.508.239

CREDITO

Fonte: Banca d'Italia, L'economia della Puglia, 2017

Tavola a4.3

Prestiti e depositi delle banche per provincia
 (consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PROVINCE	2014	2015	2016
Prestiti			
Bari	22.706	23.798	22.824
Barletta Andria Trani	4.574	4.768	4.848
Brindisi	3.948	4.101	4.118
Foggia	8.376	8.323	8.158
Lecce	8.361	8.648	8.644
Taranto	6.522	6.773	6.808
Depositi (1)			
Bari	19.258	19.952	20.574
Barletta Andria Trani	4.195	4.353	4.579
Brindisi	4.329	4.535	4.653
Foggia	8.278	8.427	8.751
Lecce	9.862	10.362	10.711
Taranto	7.015	7.160	7.380

Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche la voce: *Prestiti bancari*.
 (1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese.

RICCHEZZA PRODOTTA

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Valore aggiunto ai prezzi base e correnti procapite per provincia.
 Anni 2000-2016. Valori procapite in euro**

Province e regioni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	11.993,83	12.190,07	12.889,76	12.931,97	13.718,69	14.170,55	14.538,28	14.857,09	14.702,12
Bari	15.200,68	16.123,17	16.243,77	16.453,34	16.644,21	16.740,41	17.554,87	18.223,72	18.431,51
Taranto	12.404,76	12.588,05	12.925,40	13.786,16	14.504,98	14.964,23	15.118,25	15.466,32	15.720,29
Brindisi	12.478,13	12.793,13	13.395,04	14.082,02	14.242,15	14.462,87	15.499,31	15.596,79	14.731,36
Lecce	10.924,36	12.019,42	12.537,29	13.103,36	13.453,91	13.845,05	14.176,07	14.361,18	13.845,77
Barletta-Andria-Trani	11.647,77	12.176,16	12.248,27	12.383,59	12.608,14	12.651,75	13.136,26	13.617,42	13.839,65
PUGLIA	12.827,95	13.463,76	13.832,35	14.221,15	14.616,97	14.888,95	15.433,87	15.831,80	15.742,07

Province e regioni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Foggia	14.668,71	14.542,06	14.612,93	15.046,39	15.182,63	14.968,63	15.391,52	15.733,13
Bari	17.834,54	18.035,30	18.232,45	18.437,86	17.976,22	17.815,68	18.187,10	18.467,99
Taranto	15.064,30	15.357,73	15.926,11	15.962,97	14.821,01	15.046,95	15.149,40	15.471,34
Brindisi	14.490,27	15.386,11	16.081,77	15.613,65	15.295,51	15.516,56	15.889,20	16.119,18
Lecce	13.786,49	13.790,76	13.892,47	13.929,34	13.677,27	13.801,22	14.202,73	14.414,32
Barletta-Andria-Trani	13.238,90	13.233,38	13.316,82	13.309,94	13.083,97	13.192,54	13.299,74	13.501,95
PUGLIA	15.366,58	15.541,27	15.793,37	15.889,15	15.502,25	15.512,20	15.835,24	16.105,29

*La popolazione di riferimento per l'anno 2016 è quella al 30 giugno 2016

**Posizioni nella graduatoria decrescente in base al valore aggiunto procapite nelle province e nelle regioni.
 Anni 2000-2016**

Province	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
----------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Foggia	97	102	99	104	103	102	101	103	101	98	100	98	94	92	94	91	90
Bari	73	72	76	78	79	80	79	77	77	78	76	78	78	76	76	76	76
Taranto	94	98	98	94	89	91	95	96	95	95	92	90	89	97	93	95	94
Brindisi	92	95	93	91	94	97	91	95	99	101	91	88	93	91	90	89	89
Lecce	106	105	103	102	105	104	103	106	106	105	106	104	103	103	99	97	99
BAT	100	103	105	107	108	107	109	109	107	108	109	108	108	108	108	108	109

3.2 Analisi del contesto interno

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riforma delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.

Il d.lgs. 25.11.2016, n.219

Non ha ancora trovato piena attuazione il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, recante “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”: dalla sua entrata in vigore, avvenuta il 10 dicembre 2016, è partita la razionalizzazione degli Enti camerali che va dalla riduzione del numero complessivo delle stesse alla riorganizzazione delle funzioni e distribuzione del personale.

Riguardo le funzioni, è stata prevista una rivisitazione delle competenze istituzionali degli Enti, secondo le seguenti attribuzioni:

- pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l’esportazione;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;
- competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;
- attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

Il provvedimento ha previsto, in particolare, una riduzione del numero delle Camere presenti sul territorio italiano, fissato nel massimo di 60 Camere, che, ferma restando la presenza di almeno una Camera di commercio per Regione, non potranno avere meno di 75mila imprese iscritte.

Dal punto di vista organizzativo, il piano complessivo di razionalizzazione organizzativa, approvato sulla base delle indicazioni delle Camere di commercio formulate attraverso Unioncamere, prevede il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la rideterminazione delle dotazioni

organiche del personale dirigente e non dirigente, la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa e la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio.

Per le Camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito.

Alla data di approvazione della presente Relazione Previsionale e Programmatica, non è ancora stato emanato il previsto decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà stabilire:

- le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali,
- i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi,
- i limiti al trattamento economico degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle aziende speciali e delle unioni regionali.

Le performance delle Camere di commercio sarà oggetto di valutazione da parte di un comitato indipendente di esperti, sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico.

Dal primo rinnovo sotto la vigenza della nuova disciplina (dal secondo per le Camere oggetto di accorpamento) è stata prevista anche la riduzione del numero dei consiglieri, che passano a:

- 16 consiglieri per le camere che hanno sino a 80.000 imprese iscritte;
- 22 consiglieri per le camere che hanno oltre 80.000 imprese iscritte.

Gli accorpamenti. La Camera di commercio di Brindisi e Taranto.

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, sono state rideterminate le circoscrizioni territoriali delle Camera di commercio, ridefiniti i nuovi Enti derivanti dai processi di accorpamento, fatti salvi gli accorpamenti volontari già deliberati dagli Enti interessati, dettate le norme di procedura per gli accorpamenti da effettuarsi, nominati i rispettivi Commissari ad acta, e definiti alcuni criteri di razionalizzazione degli Enti camerali e delle Aziende speciali.

Per quanto di interesse, è stato definito l'accorpamento tra le Camera di commercio di Taranto e Brindisi - per le cui procedure è stato nominato Commissario ad acta il Segretario generale f.f. della Camera di Taranto, dr.ssa Claudia Sanesi - che prevede quale sede legale quella della Cittadella delle imprese e quale sede secondaria, l'attuale sede della consorella di Brindisi.

Tuttavia, a seguito di ricorso promosso dalle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia, la Corte Costituzionale, con sentenza n.261 del 13.12.2017, dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui stabiliva che il predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico avrebbe dovuto essere adottato "*sentita la*

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano", anziché "previa intesa" con detta Conferenza.

Per effetto della citata sentenza, il MISE, rinnovata la procedura secondo quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale, in data 16.2.2018 adottava un nuovo decreto, identico nei contenuti al precedente, di cui dichiarava la caducazione, fissando al 1.3.2018 il termine ultimo per l'avvio delle procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di commercio di Brindisi - Taranto.

Con determinazione n.2 del 1.3.2018, il Commissario ad Acta, dr.ssa Claudia Sanesi, previa definizione della composizione del costituendo Consiglio camerale, approvava l'avviso di cui all'art.2, comma 1, del d.m. n.156/2001 dando avvio alla procedura prevista dal decreto medesimo. La procedura, però, è attualmente sospesa perché la Camera di commercio di Brindisi, con ricorso depositato nello scorso aprile al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ha impugnato il citato d.m. 16.2.2018, tra cui l'allegato B, laddove si prevede la costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Brindisi-Taranto, nonché di tutti gli atti presupposti e consequenziali.

Il T.A.R. del Lazio, con Ordinanza n.3263/2018 assunta nella Camera di Consiglio del 30.5.2018, rigettava la domanda di sospensiva ritenendo non sussistenti apprezzabili profili di *fumus boni iuris*, anche sulla base di quanto deciso dal medesimo Tribunale in precedenti e concomitanti giudizi promossi da altre Camere di commercio in fase di accorpamento.

La predetta decisione veniva successivamente impugnata dinanzi al Consiglio di Stato, il quale, con Ordinanza n.3963/2018 del 30.8.2018, in riforma della precedente decisione del T.A.R. del Lazio, sospendeva la procedura di accorpamento in corso, rimettendo ogni valutazione al citato T.A.R. nella fase di merito, la cui udienza non è stata ancora fissata, né è prevedibile il momento in cui questo possa avvenire.

Sta di fatto che, attualmente, la procedura di accorpamento è sospesa e non si escludono ulteriori interventi di natura normativa attualmente nello stato di proposta di legge.

La Cittadella delle Imprese

Nell'ambito dell'area denominata "comprensorio ex Fiera del Mare", che si estende su una superficie di circa 26.000,00 metri quadri, è stato realizzato l'intervento diretto alla realizzazione di un complesso edilizio, con annesso parcheggio, finalizzato a concentrare l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati alle imprese in un'unica infrastruttura denominata 'Cittadella delle imprese'.

In data 21.9.2018, a seguito di un lungo percorso da ultimo caratterizzato da una serie di incontri e attività preliminari svolte, dagli Uffici camerali e da quelli demaniali coadiuvati dall'Avvocatura dello

Stato, la Camera di commercio di Taranto, per atto stipulato per Notaio Emilia Mobilio, ha acquisito la proprietà dell'intera area ove attualmente insiste la Cittadella delle Imprese.

La profusione continua di sforzi e l'impiego di risorse nell'arco di oltre un trentennio da parte dell'Ente camerale e la concreta attestata insuscettibilità di un uso governativo alternativo, indussero la Camera di commercio a formulare al Demanio l'intendimento di acquisire in proprietà la superficie utilizzata, anche al fine di patrimonializzare i cospicui investimenti destinati nel tempo all'area in questione. Proprio in funzione dell'acquisto dell'area, sin dal 2006, negli atti di programmazione della Camera di commercio di Taranto, furono accantonate risorse da utilizzarsi a tale scopo.

La sinergia e le buone pratiche condotte dalle Amministrazioni coinvolte con apprezzabile impulso della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, dopo l'acquisizione di un parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce - nel quale viene affermato che l'Ente camerale, acquisendo il diritto di fare una costruzione al di sopra del suolo statale, ha costituito un vero e proprio diritto di superficie diventando di conseguenza proprietaria della costruzione ivi realizzata - culminava nella nota n.3191 del 28.2.2018, con la quale la citata Agenzia si dichiarava disponibile alla cessione dell'area di cui trattasi.

L'acquisizione del suolo in oggetto, porta a compimento il disegno di valorizzazione dell'area sulla quale l'Ente camerale ha investito le proprie risorse, nell'ottica di rendere la struttura della Cittadella delle Imprese il punto di riferimento socio economico dell'intera provincia di competenza dell'Ente che, ove si completasse l'accorpamento con la consorella di Brindisi, sarà destinato a diventare, per importanza e numero di imprese, la seconda Camera di commercio della regione.

Inoltre, considerate le modifiche introdotte alla legge 580/93 dal decreto di riforma delle Camere di commercio, l'acquisizione in proprietà del compendio può consentire, a pieno titolo, un utilizzo proficuo di quelle parti dell'immobile che, non essendo direttamente utilizzate per l'assolvimento delle funzioni istituzionali, potrebbero costituire fonte di nuove entrate o comunque compensare gli oneri di manutenzione degli stessi.

Particolarmente significativi, dal punto di vista territoriale - urbanistico, risultano i fattori caratterizzanti l'area in questione:

- ottimale accessibilità offerta dalla localizzazione dell'area di intervento lungo la grande arteria urbana a scorrimento veloce costituita da Viale Virgilio, la quale risulta integrata perfettamente con il sistema della viabilità extraurbana ed urbana;
- ubicazione dei moduli logistici all'interno di una struttura che offre la possibilità di ulteriori interventi diretti ad ampliare l'offerta di servizi a favore di un sempre più ampio bacino di utenza sia a livello di front-office fisico sia a livello di front-office telematico;
- disponibilità di adeguate aree di parcheggio;

- presenza di tutte le reti (di proprietà esclusiva della Camera di commercio di Taranto) dei servizi necessari per la realizzazione di attività tecnologicamente avanzate.

Con la predetta infrastruttura è stato dato corpo, quindi, ad un nuovo approccio nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici favorendo, grazie ai nuovi strumenti telematici d'interconnessione informatica, il concorso, con modalità di immediata e reciproca interazione, della pubblica amministrazione, delle imprese, dei professionisti e degli altri attori sociali.

Peraltro, anche al fine di recuperare i costi di gestione e manutenzione, alcune aree, a partire dal Centro Servizi della Cittadella, sono state concesse in fruizione onerosa ad Enti pubblici ed Ordini professionali mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica.

Tale modus operandi, alla luce delle note restrizioni in termini di entrate camerali, troverà sempre più applicazione, anche in virtù della possibilità concessa dalla legge di riforma di operare, entro certi limiti, in regime di concorrenza.

L'acquisizione in proprietà dell'area di sedime, inoltre, consolida in maniera decisiva il pregevole patrimonio dell'Ente.

Con il prossimo eventuale accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi, la Cittadella delle Imprese è destinata ad arricchirsi di ulteriori contenuti e ad estendere il proprio ruolo di valorizzazione del territorio anche in riferimento alla provincia di Brindisi, con una estensione territoriale che unisce il mar Jonio all'Adriatico.

La struttura logistica della Camera di commercio di Taranto accoglie, attualmente, i seguenti servizi:

- Sportello FILO - Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento.
- Biblioteca e Centro di documentazione informatizzato. Centro Studi camerale.
- Portale del Registro delle imprese – Trasmissione telematica dei dati con firma digitale – Archiviazione ottica.
- PID – Punto Impresa Digitale.
- Orientamento al lavoro e professioni.
- Sportello per l'internazionalizzazione Worldpass.
- Coordinamento rete Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e Marketing territoriale.
- Soggetto responsabile Patti territoriali.
- Camera arbitrale, Sportello di conciliazione, Sportello al consumatore, Centro di documentazione specializzato in arbitrato e conciliazione.
- Servizio di mediazione.
- Servizi di tutela della fede pubblica.

Nell'ambito della menzionata infrastruttura sono attivati, altresì, servizi volti a favorire l'uso delle nuove tecnologie anche per la formazione a distanza e sono predisposti, inoltre, ambienti per le attività di supporto agli Organi collegiali:

- Sala conferenze “Nicola Resta” ;
- Aula multimediale di formazione in teledidattica;
- Sala riunioni per gli Organi collegiali;
- Sala “Angelo Monfredi”;
- Sala del Mare;
- Saletta Mediazione;
- Agorà.

Nella Cittadella delle imprese operano, oltre alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, oltre all'**Azienda speciale Subfor**, il **C.S.A. - Consorzio servizi avanzati S.c.a.r.l.**, società di servizi in house di cui l'Ente è azionista di maggioranza, **Interfidi**, Consorzio a rilevanza esterna senza scopo di lucro, organismo deputato a favorire l'accesso al credito da parte degli operatori economici dell'industria, commercio, artigianato e agricoltura, e l'**Ordine dei Dottori Commercialisti** che ha fissato la propria sede presso la Cittadella in esito ad una procedura ad evidenza pubblica e dispone di ambienti concessi in fruizione onerosa presso il Centro Servizi.

L'art.8, comma 3 della L.R. 5 agosto 2013, n.24 recante “Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese” ha previsto la delega alle Camera di commercio dell'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dell'Albo delle imprese artigiane, che permane di proprietà della Regione Puglia. A partire dal 1° marzo 2015 l'Ente camerale ha dato immediata attuazione della delega curando direttamente la tenuta dell'Albo.

La struttura amministrativa

L'intera struttura amministrativa è attualmente coordinata dal Segretario generale facente funzioni dr.ssa Claudia Sanesi, nominata con delibera di Giunta n.31 del 18.5.2016, con decorrenza 23.6.2016, allo stato unico dirigente in servizio presso l'Ente camerale, stante l'espletamento dell'incarico di Segretario generale del precedente titolare nonché dirigente dei ruoli della Camera di commercio di Taranto, dr. Francesco De Giorgio, presso la consorella di Lecce, con medesima decorrenza.

L'assetto attuale delle Aree organizzative della Camera di commercio di Taranto, tutte dirette, per le predette ragioni, dal Segretario generale f.f., dr.ssa Claudia Sanesi (che espleta, altresì, le funzioni di Conservatore del Registro delle Imprese), è la seguente:

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E LEGALE:

- servizio Affari generali
- gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente
- settore informatico camerale

- Ufficio Affari del personale
- Ufficio Affari legali

AREA ECONOMICO-PROMOZIONALE:

(Az. Speciale SUBFOR)

- attuazione degli interventi di promozione del territorio
- strumenti della programmazione negoziata e all'attività concertativa
- servizi organizzativi, di assistenza e consulenza
- gestione degli sportelli ed organismi di assistenza alle imprese
- attività diretta alla diffusione di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie
- attività diretta al trasferimento dell'innovazione comprendente la gestione del servizio deposito dei marchi e brevetti
- servizio di documentazione
- attuazione di specifici progetti di promozione economica finanziati con risorse nazionali e comunitarie in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati
- gestione del settore statistica e prezzi
- gestione del servizio di comunicazione istituzionale interna ed esterna
- gestione dell'URP – Ufficio relazioni con il pubblico
- gestione attività di rappresentanza della Camera di commercio in enti ed organismi vari, relazioni esterne, convegni e riunioni, cerimoniale
- gestione dei servizi amministrativo-funzionali a supporto delle società partecipate
- coordinamento delle attività amministrativo-contabili dell'Azienda speciale Subfor

AREA ANAGRAFICA:

- Ufficio del Registro delle imprese
- Ufficio Albi e Ruoli – Commercio estero
- Ufficio comunicazioni con enti
- Ufficio rilascio smart card (CNS) e business key (BSK)

AREA PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA:

- ufficio metrologia legale – funzioni ispettive e di controllo
- registro degli assegnatari del marchio di identificazione per metalli preziosi
- ufficio funzioni ispettive e di vigilanza (ex competenze UPICA)
- ufficio per la tenuta del registro informatico dei protesti
- ufficio sanzioni
- servizio agricoltura

Al migliore assolvimento dei predetti compiti istituzionali concorrono sinergicamente quegli organismi dei quali l'Ente camerale si avvale sia per razionalizzare e ottimizzare l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, anche attraverso una politica mirata di affidamento diretto (c.d. in house), che ha consentito e consente di ottimizzare costi e risorse.

Il D.Lgs.19.8.2016, n. 175, entrato in vigore il 23.9.2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in una visione organica della materia, ha introdotto, tra l'altro, due particolari adempimenti, il primo di carattere straordinario, da effettuarsi in sede di prima applicazione della legge, ed un secondo di carattere periodico che andrà a rendere sistematico il momento di analisi delle partecipazioni.

Riguardo al primo, previsto dall'art.24 del citato decreto, la Camera di commercio di Taranto ha provveduto, con delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017, ad effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del Testo Unico (23.9.2016), individuando quelle da alienare poiché non rispondenti alle finalità istituzionali ovvero da razionalizzare o liquidare per il mancato possesso dei requisiti di legge.

Riguardo al secondo, previsto dall'art.20 del ridetto decreto n.175/2016, entro il 31.12. 2018 l'Ente provvederà ad effettuare, con riferimento alla situazione al 31.12.2017, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, direttamente o indirettamente, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione

Detto ultimo adempimento dovrà essere assolto regolarmente dalle amministrazioni pubbliche entro il 31 dicembre di ogni anno con riferimento alla situazione dell'anno precedente.

Con specifico riferimento all'Ente camerale, attualmente gli organismi in house sono:

C.S.A. - Consorzio Servizi Avanzati, **InfoCamere S.c.p.A.**, società di informatica delle Camere di commercio, per la gestione dei dati del Registro delle imprese, degli albi e ruoli e degli stipendi dei dipendenti camerale, **Si Camera servizi camerale s.r.l.**, per la gestione dei progetti di formazione e informazione e quelli finanziati dall'Unione europea, **IC Outsourcing S.r.l.**, che svolge servizi necessari alle Camere di Commercio per il perseguimento delle loro finalità istituzionali, **Ecocerved Scarl**, società consortile del sistema italiano delle Camere di Commercio che opera nel campo dei sistemi informativi per l'ambiente, **Tecnoservicecamere S.c.p.a.** per servizi di global service, conduzione e manutenzione degli impianti, servizi di progettazione ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura.

Il vantaggio dell'affidamento diretto in house è che, dal punto di vista giuridico, la prestazione di un servizio o la fornitura di un bene si configura come "negoziato interno" piuttosto che "contratto a titolo oneroso", con contestuale esclusione dell'obbligo di gara in deroga alla procedura di normale

evidenza pubblica, con un indiscutibile risparmio di tempi e di costi anche perché tale procedimento consente, per di più, di operare, in molteplici casi, in regime di esenzione IVA (a seguito della emanazione della circolare dell'Agenzia delle entrate n.23/E del 08.05.2009, interpretativa della norma riguardante la revisione del regime di esenzione delle prestazioni rese tra soggetti collegati che svolgono attività esenti ex art.10, DPR n.633/72, così come modificato dalla legge finanziaria 2008, dal 1 luglio 2008 le prestazioni di servizi rese dal CSA nei confronti dei consorziati sono esenti).

A ciò si aggiunge l'apporto di un altro strumento duttile e flessibile di cui oltre la maggior parte delle Camere di commercio italiane si avvale per gestire iniziative e progetti innovativi soprattutto nei campi della formazione e dell'orientamento professionale, del sostegno all'internazionalizzazione del tessuto economico, della qualificazione delle filiere, della diffusione dell'innovazione, costituito dalle **Aziende speciali**.

Subfor, l'Azienda speciale della Camera di commercio di Taranto ha, appunto, per oggetto lo svolgimento, in forma di Ufficio interno all'Ente, di attività istituzionali e di interesse pubblico, senza fine di lucro, su delega camerale, che s'inquadrano nell'ambito dell'azione di promozione dell'economia provinciale, quali, ad esempio, l'internazionalizzazione, l'organizzazione delle attività di informazione/formazione connesse agli obiettivi camerale, l'analisi e la diffusione di dati economico – statistici, la Camera Arbitrale e l'Organismo di mediazione civile e commerciale di cui al d.lgs.4.3.2010, n.28.

È necessario notare che la normativa di contenimento della spesa pubblica, unitamente alla consequenziale riforma del sistema camerale nazionale hanno inciso fortemente anche sull'Azienda speciale la quale è stata chiamata dal 2015 a garantire il livello di servizi facendo affidamento su un ridotto livello di contribuzione.

Le società per cui invece è stata disposta la dismissione sono le seguenti: **Tecnoborsa S.c.p.a.**, **B.M.T.I. S.c.p.a.**, **Promem Sud-Est S.p.A**, **C.A.T. Sviluppo Impresa S.r.l.**, mentre sono attualmente poste in liquidazione **Retecamere S.c.a r.l.**, **Job Camere S.c.a.r.l.** e **Distripark S.c.a r.l.**

La gestione degli effetti della riduzione del Diritto Annuale

Come è ormai noto il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n.114, all'art.28 ha disposto "nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento".

L'andata a regime dal 2017 dell'art.28 del D.L. n. 90/2014, con la riduzione degli importi del diritto annuale del 50% rispetto a quelli già stabiliti per il 2014 (e quindi il riferimento è agli importi del D.M. 21 aprile 2011, misure del diritto annuale 2011) continuerà ad avere **un impatto dirompente e diretto sul bilancio camerale**, tale da rendere ormai sistematicamente necessaria l'adozione, in fase di programmazione, di ogni intervento utile a salvaguardare l'equilibrio economico e patrimoniale dell'Ente.

E questo anche se con D.M. 22/05/2017 pubblicato in G.U. n. 149 del 28/06/2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la Camera di commercio di Taranto (insieme ad altre 78 Camere di commercio) all'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2017-2018 e 2019 del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993 come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016 per il finanziamento dei progetti indicati nella deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 28/03/2017 ovvero sia per Taranto i progetti: "Punti impresa digitale" e "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni".

Le risorse umane

Il citato decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 ha previsto, come già detto, un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene, sulla base delle indicazioni delle Camere di Commercio, formulate attraverso Unioncamere:

- a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle rinnovate funzioni;
- b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa.
- c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della Camera cedente. Nel medesimo piano saranno fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito degli Enti camerali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 16 febbraio 2018, ha recepito la proposta formulata da Unioncamere e ha approvato le dotazioni organiche così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'art.3 del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, che, per le Camere di Brindisi e Taranto, sono così individuate (All.D del decreto):

Camera di commercio di Brindisi	tot. dipendenti 36
Camera di commercio di Taranto	tot. dipendenti 30

Il decreto 16 febbraio 2018 stabilisce all'art.7 comma 2 che, entro 30 giorni dall'entrata in vigore, il Ministero dello sviluppo economico, su proposta di Unioncamere, ridefinisce i servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni e, in sede di prima attuazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della medesima legge, gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui al medesimo articolo 2. In caso di variazioni dei servizi, Unioncamere propone al Ministero dello sviluppo economico una nuova definizione dei medesimi e, ai fini dell'applicazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni, una proposta annuale di definizione degli ambiti prioritari di intervento.

Al successivo comma 4 il citato decreto prevede che le camere di commercio oggetto di accorpamento sono tenute, entro tre mesi dalla loro costituzione, a rideterminare, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.

Il personale in servizio della Camera di commercio di Taranto

Nella tabella di seguito riportata, nella colonna 3 è rappresentata l'attuale consistenza dei posti realmente occupati alla data del 31.12.2018:

Categ.	Profili professionali	Posti occupati
Dirig.	- Segretario generale f.f.	1
D	- Funzionario ai servizi amministrativo-contabile, giuridico e di regolazione del mercato	-
	- Collaboratore amministrativo-contabile, giuridico e di regolazione del mercato	4
	- Collaboratore ai servizi informatici e di rete	-

C	- Assistente amministrativo e contabile	9
	- Assistente ai servizi tecnici	-
B	- Operatore servizi tecnico-amm.vi, contabili e di rete	3
	- Esecutore servizi tecnico-amministrativi	
A	- Addetto ai servizi ausiliari, di portineria e di custodia	3
TOTALI		20

Il personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2018 risulta pari a 20 unità di personale a vari livelli – di cui 1 unità di categoria D e n.1 di categoria C a tempo parziale con percentuali variabili e n.1 unità di personale dirigenziale facente funzioni di Segretario generale. Non è in servizio alcun dipendente con contratto a tempo determinato.

Le risorse economico-finanziarie

La valutazione delle risorse economico-finanziarie dell'Ente deve essere intesa in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione. Lo stato di "salute finanziaria" condiziona il raggiungimento degli obiettivi e delle azioni da intraprendere.

Al fine di valutare la compatibilità degli obiettivi strategici ed operativi con la disponibilità delle risorse nel medio-lungo periodo, è stato predisposto il budget economico pluriennale 2019-2021.

L'attività di previsione permette di formulare un'attenta proiezione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali nel periodo di riferimento, sulla base della stima prudenziale dei proventi e della previsione degli oneri, delle risorse disponibili per le iniziative correnti di promozione economica e per il finanziamento degli investimenti.

L'analisi, dal punto di vista strategico, consente di proiettare sul triennio a venire l'effetto di scelte di investimento e di copertura finanziaria delle stesse sull'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario di medio-lungo periodo, rendendo possibile, attraverso il confronto tra scenari differenti, la scelta della soluzione più efficace ed efficiente.

Negli esercizi 2009, 2010 e 2011 sono stati conseguiti consistenti avanzi, corrispondenti a risorse che non sono state utilizzate nell'esercizio di riferimento che l'Ente camerale, in una visione prospettica di lungo periodo, aveva inteso destinare interamente alla realizzazione di interventi economici che sarebbero stati attuati nei successivi anni. Le risorse su menzionate rappresentate dagli avanzi patrimonializzati pari a €3.451.503,23 risultano ancora integre, in quanto negli

esercizi dal 2011 al 2017, a differenza di quanto preventivato e attraverso una gestione oculata nella realizzazione degli interventi, non si sono registrati i disavanzi presunti.

Pertanto, nella costruzione del budget economico pluriennale 2019-2021, si è confermato il quasi integrale utilizzo di tali risorse a copertura del presumibile disavanzo per l'anno 2018 stimato pari ad €.693.999,46, nonché a copertura dei disavanzi previsionali per gli anni 2019-2020-2021, così come rappresentato nel seguente schema:

AVANZO ESERCIZIO 2009	€ 1.262.439,60		
AVANZO ESERCIZIO 2010	€ 1.819.327,63		
AVANZO ESERCIZIO 2011	€ 369.736,00		
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 3.451.503,23		
		DISAVANZO PRESUNTO ANNO 2018	-€ 693.999,46
		DISAVANZO PRESUNTO ANNO 2019	-€ 869.087,27
		DISAVANZO PRESUNTO ANNO 2020	-€ 899.062,27
		DISAVANZO PRESUNTO ANNO 2021	-€ 899.062,27
		TOTALE DISAVANZI PERIODO 2018/2021	-€ 3.361.211,27

Tale copertura, peraltro, è obbligatoriamente sancita dalla normativa di riferimento, D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", essendo l'Ente tenuto a rispettare il principio del pareggio di bilancio e, inoltre, risulta coerente con le finalità non lucrative attribuite all'Ente camerale, il cui obiettivo ultimo non è l'accantonamento di risorse a patrimonio, ma bensì il loro utilizzo per il raggiungimento degli scopi istituzionali. L'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato 2009-2011, attraverso la previsione del conseguimento dei disavanzi 2019-2020-2021, costituisce lo strumento tecnico-contabile per consentire la copertura economica dei servizi essenziali e la destinazione di risorse alla "promozione"; il tutto senza causare disequilibri patrimoniali né finanziari, nel triennio di riferimento peraltro coincidente con l'attuazione della profonda riforma del sistema camerale, ai sensi della recente legge delega n.124/2015.

4. Obiettivi strategici

Attraverso la predisposizione del Piano performance si procede ad una contestualizzazione dello scenario permettendo di mantenere il piano strategico della Camera fortemente ancorato alla realtà e di superare i limiti di rigidità che un programma pluriennale potrebbe porre se non fosse in grado di seguire le evoluzioni del contesto esterno ed interno al Sistema camerale ed alla Camera di commercio di Taranto.

In particolare, il presente Piano della Performance intende dare attuazione, attraverso una serie di azioni da realizzare nell'esercizio 2019, al programma pluriennale 2017-2021, dal quale, dunque, rinvengono pienamente le considerazioni sugli obiettivi strategici ed operativi.

Consequenzialmente, sia sotto il profilo contenutistico, sia sotto quello economico – finanziario, anche il Piano performance riflette le condizioni di transizione verso il nuovo assetto del Sistema camerale italiano e della Camera di commercio di Taranto, in particolare, soprattutto con riferimento alle risorse disponibili, alla quantità e natura delle funzioni attribuite ed alle procedure di accorpamento.

Il Piano performance è organizzato nelle cinque aree strategiche individuate dal Programma pluriennale: Territorio, Imprese (entrambe afferenti agli interventi verso i principali target esterni dell'Ente), Persone, Processi interni, Risorse (riguardanti gli interventi di organizzazione e gestione interni), per ognuna delle quali sono indicati gli Obiettivi strategici da perseguire, i corrispondenti Obiettivi di natura operativa e le azioni previste per l'esercizio 2019.

5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per ognuna delle aree strategiche individuate e degli obiettivi strategici (ambiti generali di intervento), sono stati precisati obiettivi operativi (specifici per il perseguimento della strategia) ed azioni (per la effettiva attuazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati prefissi). Sono stati, inoltre, esplicitati gli indicatori necessari alla misurazione e valutazione dei risultati, nonché l'eventuale destinazione delle risorse all'obiettivo.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	1 TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA
OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.A Economia civile
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione del progetto di Osservatorio BES sugli interventi pubblici secondo quanto previsto dalla determina n.15 del 15/3/2018 del Responsabile della struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio – Interventi di sviluppo nell’area di Taranto. 2. Attivazione della II annualità Corso di alta formazione “Progettare e gestire città e territori sostenibili”. 3. Supporto alle attività di formazione su Economia Civile con partner territoriali: eventuali borse di studio per studenti; organizzazione eventi formativi per studenti e docenti presso la Camera di commercio di Taranto. 4. Prosecuzione delle attività del Laboratorio Taranto – Società Benefit: laboratorio d’impresa; eventi di promozione.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Attuazione progetto	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Attivazione Corso	✓ (SI/NO)
AZIONE 3	Erogazione borse di studio	2
	Organizzazione seminari	1
AZIONE 4	n. eventi	1
destinazione risorse obiettivo		€ 60.000

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	1 TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.B Distretti
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle attività del Distretto Urbano del Commercio di Taranto. 2. Partecipazione al gruppo di coordinamento del Distretto del Turismo.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	
INDICATORE	Target anno 2019
Partecipazione ai tavoli di lavoro	1

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	1 TERRITORIO
------------------------	---------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA
-----------------------------	--

OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.C Suap
----------------------------	-------------------

AZIONI	1. Prosecuzione del piano di azione SUAP camerale anche attraverso attuazione Fondo di Perequazione E-government: consolidamento dell'Ufficio di supporto ai Comuni; report periodici di verifica utilizzo strumenti; incontri di formazione verso Comuni e utenza; Incremento del n. complessivo di pratiche; incremento e consolidamento cooperazione interistituzionale e stipula convenzioni.
---------------	---

INDICATORI DI VALUTAZIONE

INDICATORE	Target anno 2019
Elaborazione report periodici	4
Incontri di formazione	5
Stipula convenzioni	1
destinazione risorse obiettivo	€ 25.000

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	1 TERRITORIO
------------------------	---------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA
-----------------------------	--

OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.D Tavolo istituzionale permanente
----------------------------	--

AZIONI	<p>1. CIS – Partecipazione al nucleo tecnico locale; partecipazione alle riunioni del TIP (secondo convocazioni ufficiali);</p> <p>2. Piano di Riconversione e Riqualificazione dell’area di crisi industriale complessa di Taranto – PRRI: supporto alle attività secondo richieste del soggetto gestore;</p> <p>3. Open Taranto: partecipazione al gruppo di lavoro (secondo convocazioni ufficiali) .</p>
---------------	--

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Partecipazione a riunioni TIP	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Supporto alle attività su richiesta	✓ (SI/NO)
AZIONE 3	Partecipazione al gruppo di lavoro	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
AREA STRATEGICA
1 TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO
1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA
OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.E Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni
AZIONI

1. Attuazione del progetto (III annualità) secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: rilevazione dei fabbisogni di competenze professionali delle imprese e dell'offerta dei giovani che cercano lavoro attraverso gli strumenti Excelsior e altri Osservatori; orientamento ai giovani, incontro domanda e offerta di tirocini e alternanza (Italia ed estero), supporto al placement ed all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la gestione di una piattaforma di matching; rilevazione della domanda di alternanza delle imprese e la disponibilità dei giovani ad essere accolti in percorsi di alternanza attraverso il Registro nazionale; animazione territoriale; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro, volti a coprire le spese per l'attività dei tutor aziendali che dovranno seguire i giovani; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste; altre attività come definite dal Piano nazionale.

2. Ulteriori attività di animazione territoriale per l'Alternanza Scuola Lavoro

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Realizzazione rilevazioni (Excelsior)	✓ (SI/NO)
	Incontri con associazioni di categoria/imprese/professionisti/altri enti;	3
	Erogazione voucher – emanazione avviso	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Visite didattiche in ambito di percorso ASL	3
destinazione risorse obiettivo		€.183.432,00 (di cui €. 22.875 per oneri personale interno)
destinazione risorse per ulteriori attività		€ 8.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI
OBIETTIVO OPERATIVO	2.1.A Osservare ed analizzare il Sistema economico locale
AZIONI	1. Analisi periodica della demografia imprenditoriale.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	Report trimestrale	4
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		€ 15.000

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO	2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA
OBIETTIVO OPERATIVO	2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese
AZIONI	1. Organizzazione di eventi per la discussione dei risultati di mandato in itinere.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Organizzazione di eventi	1
destinazione risorse obiettivo		€ 3.000

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA 2 IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO **2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA**

OBIETTIVO OPERATIVO **2.2.B** Attuare la Social Media Strategy camerale per incrementare utilizzo canali social.

AZIONI

1. Attuazione della SMS camerale per canali social e blog NoiCamera
2. Gestione del blog NoiCamera.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONI 1 e 2	<i>n. post su blog</i>	6
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		€ 3.000

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA **2 IMPRESE**

OBIETTIVO STRATEGICO **2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA**

OBIETTIVO OPERATIVO **2.2.C** Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza (CS).

AZIONI

1. Utilizzo del sistema CRM.
2. Incrementare le rilevazioni di Customer satisfaction.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	Attivazione strumenti promozionali	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 2</i>	Rilevazione di Customer satisfaction	1
destinazione risorse obiettivo		€ 5.000

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	2.4.A Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government
AZIONI	1. Continuo monitoraggio e aggiornamento sezione trasparenza del sito istituzionale.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	monitoraggio e aggiornamento sezione trasparenza	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	2.4.B Punto unico di accesso
AZIONI	1. Attuazione della funzione, anche attraverso strategie integrate con il piano di attuazione del SUAP.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	Promozione del fascicolo d'impresa nel cassetto digitale dell'imprenditore – n. eventi	2

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
------------------------	------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE
-----------------------------	---

OBIETTIVO OPERATIVO	2.4.C Punto Impresa Digitale (PID)
----------------------------	---

AZIONI	<p>1. Attuazione del progetto (III Annualità) secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: front-desk imprese servizi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed Agenda Digitale. Analisi dati della domanda di servizi del network; informazione, formazione ed orientamento sul digitale; interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali; Servizi specialistici per la digitalizzazione; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste.</p> <p>2. Sottoscrizione e attivazione di un protocollo d'intesa con le Istituzioni accademiche (Università di Bari – Politecnico di Bari) per la costituzione di un Osservatorio locale sull'innovazione.</p>
---------------	--

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	n. eventi	10
	Erogazione voucher – emanazione avviso	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 2</i>	Sottoscrizione e attivazione protocollo d'intesa	✓ (SI/NO)
destinazione risorse obiettivo		€.238.000,00 (di cui €.34.300 per oneri personale interno)
destinazione risorse per ulteriori attività		€ 10.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA 2 IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO **2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE**

OBIETTIVO OPERATIVO **2.4.D** Assicurare servizi reali per l'avvio d'impresa

AZIONI

1. Consolidamento Ufficio assistenza qualificata alla stipula dell'atto di cui al DD MISE 1 luglio 2016.
2. Attivazione nuovi servizi pay per use.
3. Progettazione di attività di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale locale nei limiti previsti dalla norma vigente.
4. Attivazione di una rete di startup innovative e progettazione di spazi di coworking nella Cittadella delle imprese.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	n. contatti	5
AZIONE 2	n. servizi attivati	1
AZIONE 3	Elaborazione progetto	✓ (SI/NO)
AZIONE 4	Elaborazione progetto	✓ (SI/NO)
destinazione risorse obiettivo		€ 15.000

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 QUALITA' E SEMPLIFICAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO OPERATIVO	2.5.A Erogazione dei servizi del Registro delle imprese
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. attribuzione di priorità a pratiche urgenti (iscrizioni) e pratiche con richiesta di evasione celere; 2. aggiornamento costante della pubblicità legale; 3. accelerazione delle tempistiche previste dalla norma per l'adempimento/erogazione di ulteriori servizi quali, a.e., servizi di bollatura dei libri, evasione richieste di altre Pubbliche amministrazioni; 4. valutazione avvio procedimenti di pulizia del Registro delle Imprese, a seconda delle disponibilità di personale ed economica, anche in funzione di eventuali indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico (a.e.: pulizia PEC, cancellazioni d'ufficio delle start up inadempienti, ecc).

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONI 1 e 2</i>	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro imprese evasi nell'anno	> 60%
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	< 10 gg
<i>AZIONE 3</i>	Tempi medi di bollatura libri	< 10 gg
<i>AZIONE 4</i>	Gestione elenchi PEC scadute/errate e avvio procedura cancellazioni	1 elenco

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 QUALITA' E SEMPLIFICAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO OPERATIVO	2.5.B Erogazione dei servizi dell'Area Regolazione del mercato
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione ai progetti proposti da UnionCamere sulla vigilanza del mercato. 2. Mantenimento dei termini delle verifiche metriche e dei tempi di evasione delle pratiche di cancellazione protesti. 3. Miglioramento delle procedure di emissione delle ordinanze nel caso di sequestro di merci ad opera degli organi accertatori.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	Partecipazione ai progetti	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 2</i>	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 co.3 L. 235/2000)/N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno	> 96%
<i>AZIONE 3</i>	n. giorni che intercorrono tra il ricevimento del verbale di sequestro e l'invio della richiesta di documentazione/materiale	≤ 10 gg.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA 3 PERSONE

OBIETTIVO STRATEGICO **3.1 FORMARE IL PERSONALE**

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale

AZIONI

1. Almeno due corsi/percorsi di formazione, di cui uno con riferimento alle competenze digitali, con il coinvolgimento del 50% del personale pubblico/privato.
2. Prevedere sistemi di verifica/monitoraggio delle competenze acquisite.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Corsi/percorsi di formazione	2
AZIONE 2	verifica/monitoraggio delle competenze acquisite	✓ (SI/NO)
Eventuale destinazione risorse obiettivo		€ 6.000

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA 3 PERSONE

OBIETTIVO STRATEGICO **3.1 FORMARE IL PERSONALE**

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.B Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

AZIONI

1. Gestione della comunicazione interna.
2. Prosecuzione briefing periodici con i responsabili degli Uffici.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Diffusione note di comunicazione al personale	6
AZIONE 2	Briefing Ufficio Agricoltura	2

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	3 PERSONE
------------------------	------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE
-----------------------------	-------------------------------------

OBIETTIVO OPERATIVO	3.2.A Sperimentare Smart working
----------------------------	---

AZIONI	1. Predisporre una ipotesi progettuale che analizzi le tipologie procedurali interne al fine di individuare le articolazioni organizzative per le quali poter avviare la sperimentazione, anche sulla base del modello elaborato da Unioncamere.
	2. Sperimentare Lavoro agile per almeno il 2% del personale pubblico/privato.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

INDICATORE	Target anno 2019
Predisposizione documento	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	4 PROCESSI INTERNI
------------------------	---------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 PARTECIPAZIONI
-----------------------------	---------------------------

OBIETTIVO OPERATIVO	4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate
----------------------------	--

AZIONI	<p>1. Prosecuzione dell'attuazione delle misure previste dalla revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata nelle modalità e nei termini di cui all'art. 24 del D.lgs. n.175/2016 (delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017), che ha aggiornato il piano operativo di razionalizzazione adottato con delibera della Giunta camerale n.11 del 27.3.2015.</p> <p>2. Analisi e monitoraggio annuale dell'assetto complessivo delle partecipazioni e delle condizioni per il mantenimento delle medesime secondo le previsioni dell'art.20 del citato d.lgs. 175/2016.</p>
---------------	---

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Attuazione delle misure previste	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Predisposizione e adozione delibera di Giunta	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA 4 PROCESSI INTERNI

OBIETTIVO STRATEGICO **4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE**

OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.A Riqualificazione degli spazi

AZIONI

1. Efficientamento energetico;
2. Miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza ulteriore rispetto agli obblighi di legge.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

INDICATORE		Target anno 2019
AZIONI 1 e 2	Predisposizione documento di prefattibilità efficientamento Padiglione tensostatico	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA **4 PROCESSI INTERNI**

OBIETTIVO STRATEGICO **4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE**

OBIETTIVO OPERATIVO **4.2.B** Locazione a terzi di spazi non essenziali

AZIONI

1. Individuazione degli spazi all'interno della Cittadella delle Imprese da poter destinare alla locazione a terzi;
2. Determinazione dell'importo del canone di locazione sulla base di criteri di economicità.
3. Pubblicazione delle disponibilità sul sito web dell'Ente.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

INDICATORE	Target anno 2019
Predisposizione documento	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	4 PROCESSI INTERNI	
OBIETTIVO STRATEGICO	4.3 ACCORPAMENTO	
OBIETTIVO OPERATIVO	4.3.A Attuazione del percorso di accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi.	
AZIONI	1. Attuazione del percorso di accorpamento secondo normativa vigente.	
INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Attuazione percorso	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	4 PROCESSI INTERNI
OBIETTIVO STRATEGICO	4.4 QUALITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO.
OBIETTIVO OPERATIVO	4.4.A Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi economico-contabile, Affari generali e legali, di Performance e di supporto agli organi istituzionali.
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica applicazione e attuazione dei Regolamenti camerali. 2. Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017. 3. Garantire un adeguato supporto agli organi camerali per lo svolgimento dei compiti istituzionali. 4. Predisposizione, attuazione e monitoraggio del programma biennale delle forniture di beni e servizi 2019-2020, ai sensi dell'art. 21, comma 6 del D. Lsg. 50/2016 e secondo le disposizioni del decreto MIT n.14 del 16.01.2018. 5. Gestione e monitoraggio della liquidità, budget control e allocazione delle risorse.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

INDICATORE		Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	Verifica applicazione e attuazione "Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. n.50/2016"	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 2</i>	Predisposizione e approvazione Piano della performance e Relazione sulla performance entro i termini previsti dalla norma	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 3</i>	Tempestivo invio documentazione - n . gg che intercorrono tra la convocazione della seduta e l'invio della documentazione inerente.	≤ 4 gg.
<i>AZIONE 4</i>	Affidamenti servizi e forniture secondo programma	6
<i>AZIONE 5</i>	Report monitoraggio liquidità	≥ 12
	Report analisi e verifica allocazione risorse budget direzionale	≥ 12

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	5 RISORSE
OBIETTIVO STRATEGICO	5.1 DIRITTO ANNUALE
OBIETTIVO OPERATIVO	5.1.A Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> Procedura di sollecito di pagamento per incentivare l'utilizzo del "Ravvedimento operoso" per l'annualità di diritto annuale 2018 in autonomia (previa fornitura da parte di Infocamere s.c.p.a. dell'elenco di tutti gli omessi versamenti sia delle imprese già iscritte che di quelle di nuova iscrizione) tramite invio di lettera di avviso alle p.e.c. delle imprese utilizzando l'apposito servizio <i>Mailing p.e.c.</i> e gestione dell'utenza direttamente da parte dell'ufficio . attività di recupero di annualità precedenti quella corrente non ancora iscritte a ruolo con l'invio di un sollecito di pagamento alle imprese inadempienti (omessi 2016) da inviare tramite p.e.c. con modalità massiva, e successiva notifica (su richiesta) di atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione che sostituiscano l'attività di iscrizione diretta a ruolo con Agenzia delle Entrate – Riscossione.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	% di posizioni gestite in autonomia	100%
<i>AZIONE 2</i>	n. posizioni gestite	≥ 1.500

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA 5 RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO **5.1 DIRITTO ANNUALE**

OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.B Attuare attività di pulizia del credito/debito da Diritto annuale

AZIONI 1. Verifica e controllo puntuale delle posizioni poste in evidenza dal servizio di riconciliazione “Credito e Debito Diritto annuale” elaborato da Infocamere s.c.p.a., e adozione dei relativi provvedimenti di rinuncia del credito da diritto annuale o di cancellazione del debito.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	n. posizioni verificate	≥ 3.500
	Adozione provvedimento	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	5 RISORSE
OBIETTIVO STRATEGICO	5.2 RISPARMI
OBIETTIVO OPERATIVO	5.2.A Assicurare il contenimento dei costi
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Efficientamento energetico della struttura camerale. 2. Ricorso a procedure di acquisto di beni e servizi sempre più improntato a criteri di economicità e ottimale rapporto qualità/prezzo

INDICATORI DI VALUTAZIONE

INDICATORE	Target anno 2019
% di riduzione degli oneri per prestazione di servizi rispetto all'anno 2015	≥ 7%

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	5 RISORSE
OBIETTIVO STRATEGICO	5.3 ENTRATE AGGIUNTIVE
OBIETTIVO OPERATIVO	5.3.A Individuare e consolidare entrate aggiuntive
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurare operatività Autorità pubblica di controllo DO e IG. 2. Definizione di un piano di utilizzo degli spazi della Cittadella delle imprese non indispensabili alle funzioni istituzionali.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.7.2 Gestione organismi di controllo/N° richieste attestazioni (protocolli) nell'ambito sottoprocesso C2.7.2 Controlli organismi di controllo	< 10
<i>AZIONE 2</i>	Predisposizione documento	✓ (SI/NO)

6. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale
AREA ECONOMICO-PROMOZIONALE – DR.SSA CLAUDIA SANESI, SEGRETARIO GENERALE F.F.:

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	
AREA STRATEGICA	1 TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA
OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.A Economia civile
PESO	40/100
RISULTATI ATTESI	<i>La Camera di commercio di Taranto opera, ormai da diversi anni e con progressivo impegno, sul tema dell'Economia civile. L'argomento si configura come un framework complesso, declinato secondo diverse azioni comunque legate dall'intendimento di discutere, costruire ed attuare un nuovo paradigma dello sviluppo socio – economico locale basato sui criteri della sostenibilità. Le azioni sono orientate all'interno di tre macro tematiche: Policy pubbliche (Scuola e Osservatorio BES); Responsabilità sociale d'impresa (Società Benefit – Laboratorio Taranto); Giovani e formatori (Collaborazione con scuole e centri di economia civile; formazione docenti delle scuole secondarie superiori; Alternanza Scuola – Lavoro).</i>
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione del progetto di Osservatorio BES sugli interventi pubblici secondo quanto previsto dalla determina n.15 del 15/3/2018 del Responsabile della struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio – Interventi di sviluppo nell'area di Taranto. 2. Attivazione della II annualità Corso di alta formazione “Progettare e gestire città e territori sostenibili”. 3. Supporto alle attività di formazione su Economia Civile con partner territoriali: eventuali borse di studio per studenti; organizzazione eventi formativi per studenti e docenti presso la Camera di commercio di Taranto. 4. Prosecuzione delle attività del Laboratorio Taranto – Società Benefit: laboratorio d'impresa; eventi di promozione.

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Attuazione progetto	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Attivazione Corso	✓ (SI/NO)
AZIONE 3	Erogazione borse di studio	2
	Organizzazione seminari	1
AZIONE 4	n. eventi	1

<i>destinazione risorse obiettivo</i>	€ 60.000
--	-----------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	1 TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA
OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.C Suap
PESO	20/100
RISULTATI ATTESI	<p><i>Uno dei principali obiettivi istituzionali delle Camere di commercio è quello di attuare percorsi di semplificazione amministrativa nel rapporto tra Impresa e Pubblica Amministrazione. Uno dei provvedimenti più importanti del Legislatore nazionale su questo tema è individuabile nel DPR 160/2010 (attuativo dell'art. 38 della Legge 133/2008 che ha convertito il D.L.112/2008 c.d. "Impresa in un giorno").</i></p> <p><i>Questa norma, nell'ottica di riordinare e aggiornare le funzioni del SUAP, ha assegnato al Sistema Camerale un ruolo di "delega strumentale" e coordinamento delle attività in materia per quei Comuni non in grado di istituire e gestire un Suap rispondente alla nuova normativa che, tra l'altro, individua quest'organo (o meglio questa "funzione") come il Punto Unico di Contatto territoriale, istituito dalla norma nazionale per l'attuazione di questo "principio" comunitario previsto dalla Direttiva Servizi. Con il decreto attuativo del riordino delle Camere di commercio, il tema assume rilievo ancora maggiore ed impegna l'Ente camerale, che attualmente supporta con varie modalità 28 su 29 Comuni della provincia di Taranto, a dare attuazione ad un piano sempre più significativo di intervento al fine di favorire l'applicazione della normativa da parte delle Amministrazioni comunali, accompagnandole sotto il profilo dell'informazione, della formazione e, ove possibile, coadiuvandole a mezzo di apposite convenzioni.</i></p>
AZIONI	<p>1. Prosecuzione del piano di azione SUAP camerale anche attraverso attuazione Fondo di Perequazione E-government: consolidamento dell'Ufficio di supporto ai Comuni; report periodici di verifica utilizzo strumenti; incontri di formazione verso Comuni e utenza; Incremento del n. complessivo di pratiche; incremento e consolidamento cooperazione interistituzionale e stipula convenzioni.</p>

INDICATORI DI VALUTAZIONE

INDICATORE	Target anno 2019
Elaborazione report periodici	4
Incontri di formazione	5
Stipula convenzioni	1
destinazione risorse obiettivo	€ 25.000

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	1 TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA
OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.E Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni
PESO	20/100

RISULTATI ATTESI	<p><i>La legge di riforma del Sistema Camerale ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL. A tale funzione viene dato adempimento attraverso la realizzazione del progetto "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni" che prevede, sotto il profilo generale: la tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e Ministero del Lavoro; la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL; il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.</i></p>
AZIONI	<p>1. Attuazione del progetto (III annualità) secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: rilevazione dei fabbisogni di competenze professionali delle imprese e dell'offerta dei giovani che cercano lavoro attraverso gli strumenti Excelsior e altri Osservatori; orientamento ai giovani, incontro domanda e offerta di tirocini e alternanza (Italia ed estero), supporto al placement ed all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la gestione di una piattaforma di matching; rilevazione della domanda di alternanza delle imprese e la disponibilità dei giovani ad essere accolti in percorsi di alternanza attraverso il Registro nazionale; animazione territoriale; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro, volti a coprire le spese per l'attività dei tutor aziendali che dovranno seguire i giovani; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste; altre attività come definite dal Piano nazionale.</p> <p>2. Ulteriori attività di animazione territoriale per l'Alternanza Scuola Lavoro</p>

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Realizzazione rilevazioni (Excelsior)	✓ (SI/NO)
	Incontri con associazioni di categoria/impresе/professionisti/altri enti;	3
	Erogazione voucher – emanazione avviso	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Visite didattiche in ambito di percorso ASL	3
destinazione risorse obiettivo		€.183.432,00 (di cui €. 22.875 per oneri personale interno)
destinazione risorse per ulteriori attività		€ 8.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
------------------------	------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE
-----------------------------	---

OBIETTIVO OPERATIVO	2.4.C Punto Impresa Digitale (PID)
----------------------------	---

PESO	20/100
-------------	--------

RISULTATI ATTESI	<p><i>Il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale devono essere sostenuti a livello territoriale da strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio, denominate PID dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI. Tali strutture sono specializzate sul tema del digitale ed integrate nell'organizzazione della camera. Al network di punti «fisici» si deve aggiungere quello della presenza in rete attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali. Presso il PID, che opera in connessione con un'ampia rete partenariale e integrandosi con la struttura di supporto nazionale, sono presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione e alla produzione dei servizi «core».</i></p>
-------------------------	---

AZIONI	<p>1. Attuazione del progetto (III Annualità) secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: front-desk imprese servizi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed Agenda Digitale. Analisi dati della domanda di servizi del network; informazione, formazione ed orientamento sul digitale; interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali; Servizi specialistici per la digitalizzazione; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste.</p> <p>2. Sottoscrizione e attivazione di un protocollo d'intesa con le Istituzioni accademiche (Università di Bari – Politecnico di Bari) per la costituzione di un Osservatorio locale sull'innovazione.</p>
---------------	--

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	n. eventi	10
	Erogazione voucher – emanazione avviso	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 2</i>	Sottoscrizione e attivazione protocollo d'intesa	✓ (SI/NO)
destinazione risorse obiettivo		€.238.000,00 (di cui €34.300 per oneri personale interno)
destinazione risorse per ulteriori attività		€ 10.000,00

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E LEGALE – DR.SSA CLAUDIA SANESI, SEGRETARIO
GENERALE F.F.:
SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	4 PROCESSI INTERNI
------------------------	---------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 PARTECIPAZIONI
-----------------------------	---------------------------

OBIETTIVO OPERATIVO	4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate
----------------------------	--

PESO	20/100
-------------	--------

RISULTATI ATTESI	Puntuale attuazione degli adempimenti derivanti dal D. Lgs. n.175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.
-------------------------	---

AZIONI	1. Prosecuzione dell’attuazione delle misure previste dalla revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata nelle modalità e nei termini di cui all’art. 24 del D.lgs. n.175/2016 (delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017), che ha aggiornato il piano operativo di razionalizzazione adottato con delibera della Giunta camerale n.11 del 27.3.2015.
---------------	---

	2. Analisi e monitoraggio annuale dell’assetto complessivo delle partecipazioni e delle condizioni per il mantenimento delle medesime secondo le previsioni dell’art.20 del citato d.lgs. 175/2016.
--	---

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
AZIONE 1	Attuazione delle misure previste	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Predisposizione e adozione delibera di Giunta	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	5 RISORSE
OBIETTIVO STRATEGICO	5.1 DIRITTO ANNUALE
OBIETTIVO OPERATIVO	5.1.B Attuare attività di pulizia del credito/debito da Diritto annuale
PESO	40/100
RISULTATI ATTESI	L'Ente si propone di svolgere un'attività di ricognizione dei crediti/debiti per diritto annuale, anche in vista dell'eventuale accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi, allo scopo di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e veridicità del bilancio camerale.
AZIONI	1. Verifica e controllo puntuale delle posizioni poste in evidenza dal servizio di riconciliazione "Credito e Debito Diritto annuale" elaborato da Infocamere s.c.p.a. , e adozione dei relativi provvedimenti di rinuncia del credito da diritto annuale o di cancellazione del debito.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	n. posizioni verificate	≥ 3.500
	Adozione provvedimento	✓ (SI/NO)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	5 RISORSE
OBIETTIVO STRATEGICO	5.2 RISPARMI
OBIETTIVO OPERATIVO	5.2.A Assicurare il contenimento dei costi
PESO	40/100
RISULTATI ATTESI	Il taglio delle risorse pone la Camera nell'esigenza di continuare a perseguire possibili risparmi gestionali, fronte sul quale da tempo è impegnata. L'Ente camerale dovrà garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, attraverso una gestione efficiente ed efficace dell'organizzazione con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favorire interventi di sostegno al sistema economico locale nonostante il taglio delle entrate.
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Efficientamento energetico della struttura camerale. 2. Ricorso a procedure di acquisto di beni e servizi sempre più improntato a criteri di economicità e ottimale rapporto qualità/prezzo

INDICATORI DI VALUTAZIONE

INDICATORE	Target anno 2019
% di riduzione degli oneri per prestazione di servizi rispetto all'anno 2015	≥ 7%

AREA ANAGRAFICA – DR.SSA CLAUDIA SANESI, SEGRETARIO GENERALE F.F.:
SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 QUALITA' E SEMPLIFICAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO OPERATIVO	2.5.A Erogazione dei servizi del Registro delle imprese
PESO	100/100
RISULTATI ATTESI	Aumentare la qualità e la tempestività dei dati contenuti del Registro delle Imprese nella loro funzione di regolazione del mercato e fonte di informazione economica e statistica
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. attribuzione di priorità a pratiche urgenti (iscrizioni) e pratiche con richiesta di evasione celere; 2. aggiornamento costante della pubblicità legale; 3. accelerazione delle tempistiche previste dalla norma per l'adempimento/erogazione di ulteriori servizi quali, a.e., servizi di bollatura dei libri, evasione richieste di altre Pubbliche amministrazioni; 4. valutazione avvio procedimenti di pulizia del Registro delle Imprese, a seconda delle disponibilità di personale ed economica, anche in funzione di eventuali indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico (a.e.: pulizia PEC, cancellazioni d'ufficio delle start up inadempienti, ecc).

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONI 1 e 2</i>	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro imprese evasi nell'anno	> 60%
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	< 10 gg
<i>AZIONE 3</i>	Tempi medi di bollatura libri	≤ 10 gg
<i>AZIONE 4</i>	Gestione elenchi PEC scadute/errate e avvio procedura cancellazioni	1 elenco

AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO – DR.SSA CLAUDIA SANESI, SEGRETARIO GENERALE
F.F.:
SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

AREA STRATEGICA	2 IMPRESE
------------------------	------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 QUALITA' E SEMPLIFICAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE
-----------------------------	---

OBIETTIVO OPERATIVO	2.5.B Erogazione dei servizi dell'Area Regolazione del mercato
----------------------------	---

PESO	100/100
-------------	---------

RISULTATI ATTESI	L'Ente camerale svolge un ruolo di authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori favorendo la diffusione di comportamenti virtuosi fra gli attori del mercato. L'Ente si propone di garantire la qualità e la tempestività nelle attività svolte dall'Area Regolazione del mercato.
-------------------------	---

AZIONI	1. Partecipazione ai progetti proposti da UnionCamere sulla vigilanza del mercato.
	2. Mantenimento dei termini delle verifiche metriche e dei tempi di evasione delle pratiche di cancellazione protesti.
	3. Miglioramento delle procedure di emissione delle ordinanze nel caso di sequestro di merci ad opera degli organi accertatori.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2019
<i>AZIONE 1</i>	Partecipazione ai progetti	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 2</i>	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 co.3 L. 235/2000)/N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno	> 96%
<i>AZIONE 3</i>	n. giorni che intercorrono tra il ricevimento del verbale di sequestro e l'invio della richiesta di documentazione/materiale	≤ 10 gg.

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di redazione del presente Piano della Performance si è articolato nelle seguenti fasi:

- analisi dei documenti di programmazione previsti dal decreto 254/05 (Programma pluriennale 2017-2021, Relazione previsionale e programmatica 2019, Preventivo 2019 e budget pluriennale 2019-2021) per la corretta individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici;
- traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi;
- compilazione delle schede relative agli obiettivi operativi da parte di ciascuna area organizzativa;
- verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti;
- definizione di obiettivi individuali assegnati ai dirigenti in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi;
- traduzione della programmazione annuale in indicatori, target e obiettivi economico-finanziari;
- stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.

Nel processo sono stati coinvolti il Segretario generale f.f., nonché l'azienda speciale Subfor.

7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La coerenza del Piano con la programmazione economica-finanziaria è connaturata alla modalità stessa di predisposizione del Piano.

L'analisi dei documenti di programmazione previsti dal decreto 254/05, nonché quelli introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, infatti, ha costituito parte integrante del processo di realizzazione del presente Piano. In particolare, essa è servita da riferimento per la individuazione delle aree strategiche di intervento della Camera di Commercio, che sono dettagliate nel documento di Programmazione Pluriennale. Tale documento, a sua volta, costituisce la base su cui i documenti di dettaglio di programmazione economico-finanziaria sono costituiti.

7.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Con delibera di Giunta camerale del 29.10.2014 è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance. In ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.74/2017 di modifica del D.Lgs. n.150/2009, e nella logica di miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance, la Camera di Taranto intende attuare le seguenti azioni:

- aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- definizione di indicatori associati agli obiettivi strategici;
- miglioramento nell'individuazione di indicatori di out come;
- maggiore armonizzazione tra le azioni preventivate e la declinazione delle poste finanziarie riferite alle stesse;
- rafforzamento del coinvolgimento degli stakeholders ai fini della pianificazione strategica.

L'Ente camerale, anche per il 2019, recepisce le indicazioni fornite dall'Anac circa la necessità di integrazione del ciclo stesso con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e, in generale, alla prevenzione della corruzione, attraverso l'individuazione di nuovi e specifici obiettivi strategici ed operativi.